

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'Ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

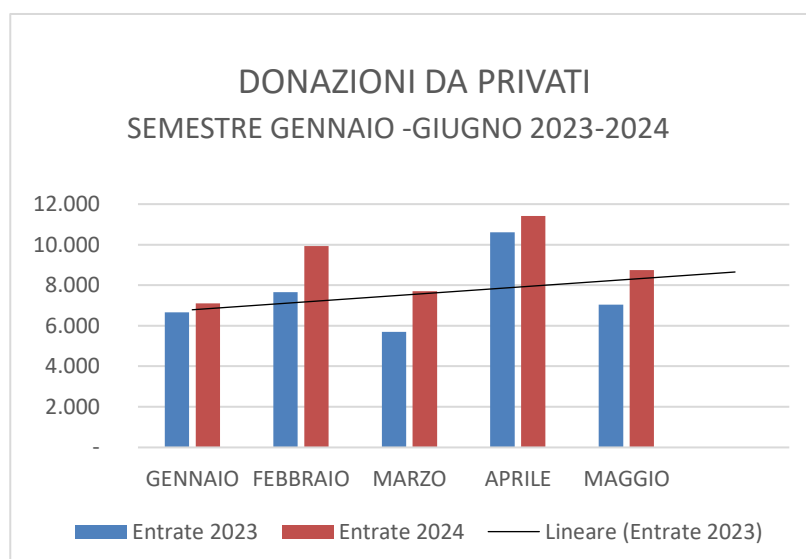
Il Bilancio di Progetto Continenti Onlus 2023 presenta un disavanzo di gestione pari a € 23.916, con un totale Proventi di € 388.464 ed Oneri complessivi pari a € 412.380.

Un risultato atteso, a cui hanno contribuito più fattori, non ultima la crisi geo-politica degli ultimi tempi, che genera tensioni anche a livello economico ed il calo delle entrate da donazioni, un trend riscontrato già nel corso del 2022 e confermato nell'esercizio chiuso al 31.12.2023.

Proprio per arginare la tendenza al ribasso delle entrate da donazioni da privati, è stato avviato a ottobre 2023 un investimento per una startup Fundraising ed un generale piano di formazione interno, curato dalla Scuola di Fundraising di Roma.

Il piano di investimento e sviluppo, a carattere triennale, ha l'obiettivo di rispondere ad alcune sfide e problematiche legate alla raccolta fondi ed emerse soprattutto dopo l'emergenza da Covid-19. Intende, inoltre, formare il personale e dotare l'associazione di una strategia e di un piano operativo di raccolta fondi, che da un lato valorizzi il patrimonio di relazioni e sostegno accumulato negli anni e dall'altro favorisca l'acquisizione di nuovi donatori, guardando sia ai privati sia al mondo delle aziende. L'investimento fundraising, inoltre, cercherà di favorire la crescita di un sistema di management e di governance del fundraising, adeguato alle esigenze di sostenibilità economica dell'associazione, che attualmente appare sottostimato.

È ancora presto per valutare gli effetti dell'investimento, ma nei primi mesi del 2024 l'andamento delle donazioni è di generale tenuta ed anche in leggero rialzo, come illustrato nel grafico sottostante, che indica l'andamento crescente delle donazioni nell'anno, con un buon trend positivo:



Per quanto riguarda la specifica attività istituzionale, di cooperazione internazionale, si sottolinea che la riduzione in bilancio del valore complessivo di Proventi ed Oneri per progetti è dovuta essenzialmente a due fattori:

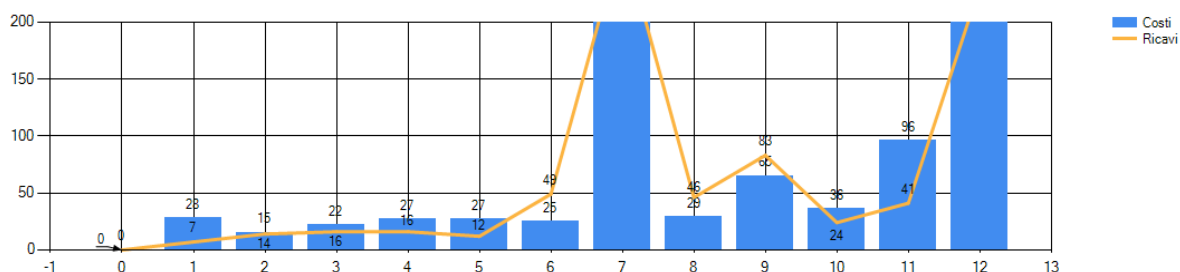
- la chiusura dei progetti nell'area Sud Est Asiatica, Myanmar, dove anche strategicamente si è deciso di non ripresentare progettualità future, a causa della situazione socio-politica che compromette gravemente il regolare svolgimento delle attività di cooperazione. Dopo il colpo di Stato militare, avvenuto il 1° febbraio del 2021, nel Paese permangono molte criticità, non ultime violenze da parte dell'esercito a scapito della popolazione inerme, che avvengono nella più completa impunità. Sale il numero degli sfollati interni, dei detenuti condannati a morte, aumentano le restrizioni anche nei confronti delle organizzazioni da anni impegnate in azioni di sostegno alla società civile, in opposizione al regime militare. Tutto ciò ha portato il Consiglio di PC a non ricandidarsi per nuove progettualità nel Paese e a scegliere invece nuovi fronti di impegno, anche se non meno complessi.
- l'avvio di nuovi progetti nell'area Centro America, Guatemala in particolare, dove le attività sono partite soltanto nella seconda metà del 2023 e saranno più ingenti in termini di valori economici nei prossimi esercizi 2024-2026; anche in Ethiopia è stato avviato un nuovo intervento, ma anche questo partito a settembre 2023.

Nonostante il lieve disavanzo registrato nell'esercizio appena concluso, l'associazione continua a svolgere la sua abituale attività istituzionale con un certo equilibrio, sia patrimoniale che finanziario, quali presupposti della solvibilità e continuità nel tempo di poter esercitare le attività espresse fino ad oggi, generando correlati flussi finanziari. Una leggera difficoltà è rappresentata dall'andamento incostante delle donazioni che, tradizionalmente, è maggiormente significativo in chiusura d'anno, creando qualche incertezza per far fronte alle scadenze periodiche con le risorse disponibili. A questo si aggiunge che nel corso del 2023 Progetto Continenti ha garantito la regolare chiusura del progetto *"Creattivismoci di bello! Riciclo creativo di materiali di scarto"* a Napoli, anticipando il saldo del contributo concesso dalla Fondazione Terzo Pilastro, per un importo pari a € 39.339 che tuttora, in fase di stesura della relazione, non è stato ancora incassato.

Progetto Continenti non svolge attività diverse da quelle istituzionali, che consistono in programmi di cooperazione tecnico-culturale, volontariato per l'autosviluppo delle popolazioni del Sud del mondo ed iniziative di educazione alla cittadinanza globale. Pur non perseguendo fini di lucro, l'Associazione ha sempre puntato ad una massimizzazione dell'uso delle proprie risorse per il perseguimento dei fini istituzionali, con un'ottica attenta a non realizzare perdite di esercizio di importo tale che, nel medio/lungo periodo, potrebbero compromettere l'equilibrio patrimoniale e finanziario dell'Ente stesso.

L'andamento mensile dei costi e dei ricavi (proventi) è illustrato nel grafico sottostante, in cui le barre azzurre rappresentano i costi mensili e la linea arancio rappresenta le entrate da donazioni e i contributi ricevuti per i progetti. Il grafico evidenzia, nei mesi da gennaio (col. 1) a dicembre (col. 12) gli oneri e i proventi; il picco di luglio (col. 7) coincide con l'avvio delle attività dei nuovi progetti in Guatemala e quello di settembre (col. 9) con l'avvio del progetto in Ethiopia. La linea arancione mostra il flusso più o meno costante delle entrate da donazioni nella prima metà dell'esercizio, da gennaio a

giugno (colonne da 1 a 6) e una maggiore movimentazione nei mesi successivi, con la consueta impennata delle donazioni in chiusura d'anno (novembre e dicembre, colonne 11 e 12).



Da un punto di vista dei flussi di cassa, l'Associazione nel corso del 2023 non ha mai avuto difficoltà ad onorare puntualmente gli impegni, facendo fronte alle scadenze periodiche con le risorse disponibili. Maggiore criticità si sta riscontrando nei primi mesi del 2024, per il ritardo degli Enti finanziatori nel saldo dei contributi per i progetti conclusi e rendicontati, nella fattispecie per Euro 21.451 da Asia, saldo progetto AID 011871 e per Euro 39.339 da Fondazione Terzo Pilastro, saldo progetto Creattiviamoci di bello! Riciclo creativo di materiali di scarto.

Evoluzione prevedibile della gestione e mantenimento degli equilibri economico/finanziari

Il Consiglio Nazionale del 27-28 gennaio 2024 ha affrontato, tra i vari punti all'ordine del giorno, anche il budget operativo per il prossimo triennio, sulla base dei progetti in corso e con l'obiettivo di delineare un prevedibile sviluppo economico-finanziario, garantendo stabilità operativa e salvaguardando i necessari equilibri.

I punti salienti della verifica hanno riguardato le componenti principali in cui si articola il bilancio economico-finanziario dell'associazione e precisamente:

- l'andamento della raccolta fondi ordinaria e del suo auspicato incremento, legato all'investimento nella startup dell'Ufficio Fundraising e gli oneri promozionali;
- i proventi da contributi da Enti finanziatori e gli oneri per i progetti avviati nel corso del 2023 e per tutta la durata dei progetti, anche triennali, inclusi gli apporti previsti per la gestione amministrativa degli stessi;
- gli apporti associativi ai progetti in corso, a copertura delle rispettive quote di budget, provenienti sia dai fondi vincolati del lascito Locati, sia dall'investimento Fundebase-Banrural, per il quale Progetto Continenti ha concesso un prestito nel 2023 al partner Fundebase in Guatemala;
- gli oneri di supporto generale, per garantire la gestione di tutte le attività, inclusi gli aspetti amministrativi, contabili e di rendicontazione dei progetti.

Il Budget Operativo Pluriennale, aggiornato dopo la chiusura dell'esercizio 2023, evidenzia sia i dati economici a consuntivo per gli esercizi 2022-2023, sia la prevedibile evoluzione dei proventi e degli oneri per gli anni fino al 2026, in cui termineranno i progetti pluriennali in corso. Per i progetti approvati, l'impatto sul conto Economico è pari a zero, in quanto il contributo erogato dagli Enti finanziatori copre interamente i costi diretti delle attività, fatte salve alcune quote di cofinanziamento da parte dei Partner locali. Anche se le annualità dei progetti non coincidono con gli esercizi fiscali, ma si posizionano a cavallo di più esercizi, è stata predisposta una tabella di massima, per rilevarne l'incidenza per ciascun anno successivo al 2023.

A partire dal prossimo esercizio 2024 il bilancio dovrebbe essere sostanzialmente in pareggio o chiudere con un risultato positivo di gestione, mentre, se fosse confermato il trend positivo della raccolta fondi ordinaria, si avrebbero risultati positivi con avanzi di gestione più consistenti per il 2025-2026.

Naturalmente alcune variabili di non poco rilievo potrebbero modificare il piano orientativo, come ad esempio il costo dei finanziamenti, a partire dal forte rincaro degli oneri bancari già registrato nel 2023 e per il quale ci si attende invece un primo, lieve ribasso già nel 2024.

Gli impegni finanziari a medio termine, rappresentati dai mutui accesi presso Banca Etica e BCC di Roma, con scadenza rispettivamente a febbraio 2029 e a maggio 2027, hanno un tasso fisso Euribor 3 (BE, con spread su variabile 1,5) ed Euribor 1 (BCC, con spread su variabile 4,8), che determina forti variazioni delle rate mensili di rimborso, di riflesso all'andamento del costo del denaro.

Per i debiti v/Banche a breve termine, invece, occorre considerare che il ricorso prolungato all'affidamento in conto è condizionato anche dai tempi di recupero delle tranche di finanziamento sui progetti, da parte degli Enti pubblici e privati. Nell'esercizio 2023 il tasso degli interessi a debito, per i conti affidati, ha superato anche il 6%. Per il debito v/Soci per finanziamento infruttifero è stato avviato un piano di rientro, che presumibilmente potrebbe chiudersi entro il 2024.

Altro elemento significativo per il mantenimento degli equilibri economico-finanziari è il costo della struttura, dato dagli oneri di supporto generale, la cui voce principale è costituita dal costo per le Risorse Umane impiegate. La riorganizzazione della Segreteria Nazionale, come deliberato dal Consiglio di gennaio 2024, vede una stabilità numerica in termini di n. 4 dipendenti, per la gestione della contabilità ed amministrazione, dei progetti e per la comunicazione ed il fundraising. Eventuali assunzioni aggiuntive saranno prese in esame soltanto al verificarsi di specifiche necessità per i nuovi progetti acquisiti e in istruttoria. Il budget orientativo per la voce Risorse Umane è indicato in Euro 124.000 per anno.

Con la conferma della rete di consulenti esterni che supportano l'associazione e le spese correnti di carattere amministrativo ed istituzionale, il costo della struttura associativa si attesta attorno ai 185.000 Euro annui.

